

# Artigiani e sindacati, accordo sulla formazione giovani

*La crisi ha colpito l'occupazione ma, soprattutto, l'ingresso delle nuove generazioni nelle aziende. Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil puntano sulle scuole e le forme di apprendistato*



La crisi ha lasciato un'impronta profonda nell'economia varesina colpendo in particolare i giovani e, per diretta conseguenza, la cinghia di trasmissione del ricambio generazionale all'interno delle imprese. La fotografia della situazione relativamente alle piccole e medie imprese artigiane arriva dall'**ufficio studi di Confartigianato Imprese Varese** che ha analizzato un campione di 2.148 imprese e un totale di 14.037 dipendenti per comprendere il radicamento di questo fenomeno.

**Da gennaio 2009 a dicembre 2014** la diminuzione dei dipendenti è stata del 21,23%, pari a **1.519 lavoratori in meno**, e a fare i conti con le **difficoltà sono stati soprattutto i giovani**, perché chi resta in azienda sono soprattutto lavoratori con maggiore esperienza. A dicembre 2014, il 36,3% dei lavoratori aveva un'anzianità aziendale superiore ai 10 anni (contro il 22,7% di inizio periodo), mentre solo il 39% dei lavoratori ha meno di 6 anni di servizio contro il 57,7% del 2009. In questi ultimi 6 anni le assunzioni sono crollate: il tasso di chi lavora in azienda da più di 2 anni è calato del 37,9% e quello di chi in azienda c'è dai 3 ai 5 anni scende del 20,7%. **Gli under 30 hanno accusato il colpo maggiore con una diminuzione del 37,04% di assunzioni.**

Un'analisi preoccupante dalla quale nasce una proposta formulata da Confartigianato Varese (presentata dal direttore Generale **Mauro Colombo** e dal responsabile della Relazioni Industriali **Giulio Di Martino**) e dai sindacati dei lavoratori **Cgil Varese, Cisl dei Laghi e Uil Varese** nelle figure dei loro rispettivi segretari: **Umberto Colombo, Gerardo Larghi** e dal vicepresidente **Aldo Palluotto**.

Considerato il livello di disoccupazione giovanile in provincia di Varese (pari al 29,9%; il 31,2% in Lombardia) che porta perdita di capitale umano, di professionalità e di competenze e il disallineamento tra i profili richiesti dalle imprese e le figure che, invece, escono dagli istituti scolastici e dagli enti formativi, **Confartigianato Imprese Varese e le Organizzazioni Sindacali** dei Lavoratori del territorio hanno deciso di **sottoscrivere un accordo che mira a diversi obiettivi.**

Imprese e sindacati hanno scelto di **orientare e promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani** mediante un coinvolgimento attivo delle imprese per una più efficace attuazione del piano nazionale e regionale "Garanzia per i giovani". Alla quali si aggiunge un'azione che punta a promuovere la **diffusione e l'utilizzo dell'apprendistato** al fine di agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, riconoscere all'apprendistato il suo valore educativo e formativo e creare un collegamento con le scuole, gli enti formativi e gli istituti universitari del territorio. Un aiuto per le imprese per **garantire e promuovere l'uso corretto dei percorsi di tirocinio**, strumento per l'inserimento dei giovani in azienda in modo stabile e non precario.

L'intera azione verrà perseguita attraverso la costituzione di un **gruppo di coordinamento tra Confartigianato, Cgil, Cisl e Uil** per monitorare l'avanzamento delle iniziative e delle attività previste dal protocollo e monitorare l'uso corretto degli strumenti normativi a disposizione al fine ultimo di una stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Un passo importante – sostiene il Direttore Generale di Confartigianato Imprese Varese **Mauro Colombo** – che parte da quella rete tra istituzioni più volte caldeggiata dalla nostra Associazione. Non possiamo pensare di riprenderci i nostri spazi imprenditoriali e recuperare competitività senza un vivaio di giovani preparati e motivati da inserire in azienda. L'accordo tra Confartigianato e Cgil, Cisl e Uil è un atto consapevole di responsabilità nei confronti del nostro territorio. Da tempo sosteniamo che imprese, scuole, università, enti formativi devono lavorare insieme per sapere ciò che serve alle prime e ciò che possono fare le seconde per superare il gap che ancora le separa.

VareseNews

2 aprile 2015